

Al Teatro i spettacolo + convegno

# La famiglia chiusa di Bernhard è roba da ragazzi

SIMONA SPAVENTA

**H**ANNO inaugurato questa stagione al Teatro i nel segno di Thomas Bernhard, con uno studio su un racconto dello scrittore austriaco dal titolo programmatico *Il teatro è cominciato*. Adesso per Renzo Martinelli e Federica Fracassi, anima e fondatori della compagnia Teatro Aperto, è arrivato il momento della verità. Debutterà stasera nella piccola sala di Conca del Naviglio il dramma *Prima della pensione*, la nuova produzione del gruppo su Bernhard, ma questa volta preso di petto, nella sua scrittura per il teatro.

Ambientato in un interno borghese, il dramma mette in scena nella lingua affilata di Bernhard (la traduzione è di Roberto Menin) i rapporti tesi tra tre anziani fratelli: Rudolf Höller, giudice prossimo alla pensione, ex direttore di un lager nazista, e le sorelle Vera e Clara. «La sera del 7 ottobre – racconta Federica Fracassi – Vera e Clara aspettano il fratello a casa per festeggiare, come

ogni anno, il compleanno di Himmler. Il legame tra i tre è complesso, il mio personaggio, Vera, regge le fila di un equilibrio precario in cui si contrappongono la figura forte del giudice ex nazista e quella di Clara, costretta su una sedia a rotelle, l'unica in famiglia ad avere idee socialiste. Un triangolo claustrofobico dove ognuno ha bisogno degli altri per rimanere chiuso nella propria realtà». La regia di Renzo Martinelli gioca col tempo e affida i ruoli dei



«Prima della pensione»

tre anziani fratelli ad attori trentenni: con Federica Fracassi, Elena Russo Arman e Alessandro Genovesi. «Perché se la storia non è passata sugli Höller – spiega Fracassi – qualcosa di simile accade alla nostra generazione: è tutto in ritardo, viviamo da eterni adolescenti». Oltre allo spettacolo, il Teatro i apre una riflessione con l'incontro, a cura di Federica Fracassi, Renzo Martinelli e Sara Chiappori, su *Bernhard: teatro e altre rabbie* (lunedì 8 maggio dalle ore 17, alle 16 proiezione di un documentario di Jean Pierre Limosin). Coordinato da Franco Quadri e Massimo Marino, raccoglierà le testimonianze di artisti, tra gli altri Roberto Herlitzka, Alessandro Gassman, Milena Vukotic, Massimo Verdastro.

Teatro i, via Gaudenzio Ferrari 11, da stasera al 21 maggio, ore 21, biglietti 12 euro, tel. 02-8323156